

CORREGGIO

Luca Borghi presidente della cooperativa Andria al posto di Sergio Calzari

CORREGGIO. Luca Borghi, 34 anni, succede a Sergio Calzari alla guida di Andria, storica **cooperativa** di Correggio. Un passaggio preparato da anni, all'insegna dell'innovazione architettonica e sociale. Andria ha oltre 5mila soci; più di 2.500 le abitazioni realizzate in 44 anni di storia, con premi prestigiosi. Nel nome ha già la sua vocazione, in quanto trae ispirazione da una delle "città ideali" descritte da Italo Calvino nel suo noto romanzo "Le città invisibili", in cui si legge: «Convinti che ogni innovazione nella città influisca sul disegno del cielo, prima di ogni decisione calcolano i rischi e i vantaggi per loro e per l'insieme della città e dei mondi». Ed è proprio questo che i fondatori si sono posti come obiettivo fin dalla costituzione di Andria, nel 1975. Nei giorni scorsi la **cooperativa** ha celebrato un passaggio importante, in occasione dell'assemblea dei soci. Sergio Calzari, storico presidente, ha consegnato il testimone nelle mani di Luca Borghi, giovane architetto. In questo gesto si racchiude la mission di ogni **cooperativa**: l'intergenerazionalità, che significa dare continuità attraverso le generazioni. Il passaggio è stato preparato con impegno da parte di chi ha lasciato e di chi ha accolto le consegne. Oggi, Borghi è presidente di Andria dopo diversi anni di preparazione e affiancamento; una modalità di trasferimento di competenze e ruoli da prendere ad esempio per le realtà che intendano dare futuro a un progetto cooperativo importante, tra l'altro in un settore che ha subito le ondate di crisi delle costruzioni e che sta cambiando profondamente pelle. «La nostra **cooperativa** - dice Borghi - è nata come **cooperativa** di abitazione per trasformarsi in **cooperativa** di abitanti e con davanti l'obiettivo di diventare **cooperativa** di comunità. Le persone non hanno solo bisogno di una casa, ma di un'offerta più complessa che comprenda il vivere insieme in un contesto di benessere in grado di offrire servizi integrati e partecipazione attiva. Questo cerchiamo di fare con i nostri progetti rivolti ai soci». Lo stesso ultimo bando regionale tiene conto solo del reddito e non più dell'età, e premia il recupero e la rigenerazione urbana in ottica energetica, ambientale e sociale. «Abbiamo lavorato tanto per creare le migliori condizioni di continuità - aggiunge Calzari - facendo leva sul nostro gruppo coeso e volenteroso. L'obiettivo condiviso è garantire futuro alla **cooperativa** per il bene dei soci e dei territori in cui siamo insediati e a cui crediamo di aver dato valore aggiunto. Rimarrò ancora un po' al fianco di Luca, come vicepresidente. Siamo orgogliosi di lui, della sua dedizione, preparazione, disponibilità e intelligenza». L'assemblea è stata anche occasione per salutare Luciano Pantaleoni, architetto, che ha raggiunto il traguardo della pensione e ha dato ad Andria tanta ispirazione e progettualità significative: «Il futuro di Andria è cominciato, ed è all'insegna dell'innovazione, intesa sia come propulsione tecnologica, strutturale, architettonica, ma anche in senso culturale e sociale, ossia gli interventi di Andria sono finalizzati a creare comunità non meri quartieri abitativi, sul solco del nostro modo di lavorare e progettare». Il presidente **Legacoop** Emilia Ovest, Andrea Volta: «Facciamo tante congratulazioni e auguri di buon lavoro a Luca Borghi. Le nostre **cooperative** di abitanti, Andria di Correggio, **Abit-coop** di **Piacenza** e **Parma80** di **Parma** hanno preparato e compiuto il passaggio intergenerazionale dando gambe e futuro alle rispettive realtà e al movimento di cui fanno parte e che è orgoglioso di loro. Andria rappresenta una bellissima realtà che coniuga cooperazione, territorio, comunità, competenza e rinnovamento». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI